

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Rifugiati: 1 miliardo di spesa a carico di Comuni svizzeri. Quale l'effetto finanziario a carico dei Comuni ticinesi?

Un articolo del Corriere del Ticino, intitolato “I rifugiati arrivati nel 2015 costeranno 1 miliardo ai Comuni” sta destando parecchia preoccupazione fra gli amministratori comunali svizzeri di tutti gli schieramenti (non tanto per il tema sensibile dei rifugiati, ma per le stime finanziarie particolarmente poco rassicuranti per diverse regioni svizzere).

Secondo lo scritto, che fa eco anche al TG della RSI, e che si basa su di una pubblicazione della SonntagsZeitung: “L'onda lunga dell'arrivo in massa di richiedenti l'asilo nel 2015 comporterà nei prossimi tre anni per i comuni un aumento dei costi pari a 1 miliardo di franchi.”

E ancora: “Questo poiché la Confederazione si ritira dal finanziamento dei rifugiati riconosciuti e di quelli che beneficiano di una accoglienza temporanea dopo rispettivamente cinque e sette anni. Per alcuni comuni questo comporta un aumento della spesa sociale e si rischia di dover aumentare le imposte.”

Per alcune realtà si parla quindi anche di un rischio di aumenti di imposte.

“Gli importi in gioco vengono confermati dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS). «Sì, i nostri specialisti arrivano alla stessa conclusione», afferma il Presidente Christoph Eymann in un'intervista alla SonntagsZeitung. «Sui Cantoni e sui Comuni arriverà un aggravio enorme»”.

Una situazione quindi finanziariamente particolarmente preoccupante per Comuni e Cantoni.

Alla luce di quanto precede ci si chiede se questo avrà conseguenze anche nel piccolo Ticino.

Pertanto, senza polemiche, ma unicamente affinché gli amministratori comunali ticinesi (come gli scriventi) - di fronte a queste notizie preoccupanti - possano ottenere delle cifre concrete riguardanti la realtà del nostro Cantone (così da orientarsi finanziariamente e se del caso intervenire tempestivamente), si chiede al Consiglio di Stato

1. A quanto ammonterà la spesa a carico dei Comuni ticinesi? E quanto a carico del Cantone?
2. Come può o intende intervenire il Cantone qualora l'aumento di spesa a carico dei Comuni fosse importante?
3. Il sistema ticinese di finanziamento delle prestazioni sociali in questo contesto, difende i Comuni dalle decisioni (anche discutibili) prese a livello federale?

Michele Guerra e Michele Foletti